

Introduzione

Sfilata di costumi d'epoca

La sfilata ha lo scopo di far memoria dei cambiamenti del Costume nel tempo mediante un excursus storico.

Il periodo prescelto è il secondo seicento fino agli anni ottanta del novecento.

Come fare memoria?

Mediante un codice, un linguaggio che dialoga attraverso la forma, il colore e lo stile, i quali diventano simbolo di quei cambiamenti socio-culturali femminili e maschili.

Passiamo dalla donna costretta in dei corsetti come il genere ad S, che spinge il petto molto in alto e incarna i reni indietro, alla donna che incarna la libertà, attraverso l'abito Charleston.

E proprio nel finire del ventesimo secolo che avviene il cambiamento cioè l'abbandono dei corsetti. Esso è storicamente legato alla prima guerra mondiale la quale porta una forte crisi economica nel paese.

La povertà della materia a disposizione conseguenza della guerra spinge gli specialisti del settore ad un radicale cambiamento orientando l'immagine femminile ad un modo nuovo di concepirsi bella. Per di più nasce nella società un gran voglia di divertimento espresso in serate danzanti ed ascolti musicali, per non pensare alle tragedie che ingombevano sulle spalle della società.

In quei locali anticonvenzionali gli artisti sviluppano un genere musicale leggero e spensierato come il charleston. Da questo

genere nasce e si riflette anche un nuovo modo di vestire, detto stile Charleston.

La sfilata si conclude con gli anni Ottanta, decennio storico che abbatte ogni barriera sul costume “convezionale” sia nella sfera femminile che in quella maschile.

Firma

Stefania Federico